

# EFFATÀ priti



Già per i Padri della Chiesa i cinquanta giorni che seguono la Pasqua hanno la caratteristica di essere come “un unico giorno”. In essi si pregusta sulla terra ciò che vivremo nel mondo futuro.

Quando affermano che si tratta di “una grande domenica”, ciò significa che anche per essi questo tempo era come un unico “ottavo giorno”.

*prosegue*



Recapiti Parroco

cellulare: **3355622934**

e-mail: [sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it](mailto:sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it)

tel. fisso: **0371/610264**

sito: [www.sangualtero.altervista.org](http://www.sangualtero.altervista.org)

# IL TEMPO PASQUALE: CAMMINO PER IMPARARE AD “ARDERE”!

Il tempo di Pasqua inizia con la domenica di Risurrezione e si protrae per cinquanta giorni fino alla solennità di Pentecoste, per questo motivo è anche detto Cinquantina pasquale. Di tutti i tempi liturgici probabilmente quello pasquale, forse, è stato il meno valorizzato nella vita delle nostre comunità nel post-concilio. Quando parliamo di “tempi forti” infatti intendiamo normalmente l’Avvento e la Quaresima ... ma allora il tempo di Pasqua non sarebbe un “tempo forte”?

Consapevoli di questa difficoltà nel comprendere e nel vivere il tempo di Pasqua, proviamo a interrogare la tradizione patristica per lasciarci dire il senso di questo tempo liturgico così importante per la vita della Chiesa.

Come dicevo all’inizio, nella tradizione patristica e liturgica i cinquanta giorni che seguivano la celebrazione della Pasqua annuale venivano considerati come una grande domenica, un solo “grande giorno”. Massimo di Torino (padre della Chiesa morto nella prima metà del V sec.), parlando della Cinquantina pasquale, afferma: «A guisa ... della domenica tutto il corso dei cinquanta giorni è celebrato e tutti questi giorni sono considerati come domeniche; la risurrezione, infatti, è di domenica. La domenica il Salvatore risorgendo ritornò tra gli uomini e dopo la risurrezione rimase con gli uomini per tutto il periodo di cinquanta giorni. Era dunque necessario che fosse uguale la festività di quei giorni dei quali era uguale anche la sacralità» (Serm., 44,1). Per questo era vietato ogni atteggiamento e ogni gesto che potesse oscurare il carattere festivo e gioioso di questi giorni: digiuno, genuflessioni ... Tutto doveva esprimere la gioia della Chiesa per la vittoria del Signore sulla morte e per la nuova vita che la partecipazione alla Pasqua di Cristo aveva fatto germogliare nei credenti.

Anche Atanasio, vescovo di Alessandria d’Egitto del IV secolo, nelle Lettere festali - cioè in quelle lettere che il vescovo scriveva alle sue comunità per comunicare la data in cui celebrare la Pasqua - riguardo alle sette settimane che seguono alla domenica di Pasqua, chiama la Cinquantina pasquale “il santo giorno di

Pentecoste” e ancora “la grande domenica”, “il simbolo del mondo futuro”.

In essi, dice Atanasio, si pregusta sulla terra, ciò che vivremo nel mondo futuro. Questi giorni sono “caparra” della vita eterna. Quando i padri affermano che si tratta di “una grande domenica”, significa anche che per essi questo tempo era come un unico “ottavo giorno”, nome che veniva dato alla domenica, cioè un giorno che esce dai ritmi normali del tempo, fondato sulla settimana, e che è proprio per questo profezia, caparra della vita eterna.

Un importante aspetto del tempo di Pasqua è che è il tempo della mistagogia, cioè il tempo della “intelligenza dei misteri” che si sono celebrati nella notte di Pasqua. Nella Chiesa antica, e quest’anno anche per noi grazie al cammino delle nostre catecumeni Adriana e Fatjona, la Veglia pasquale era il luogo proprio della celebrazione dei sacramenti dell’iniziazione cristiana (battesimo - cresima - eucaristia). Proprio perché i sacramenti sono partecipazione alla vittoria pasquale di Cristo, conformazione a lui, il tempo proprio della loro celebrazione non può che essere la Veglia di Pasqua.

Ecco allora che, dopo la celebrazione dei sacramenti nella Veglia Pasquale, occorre un tempo di “intelligenza” di ciò che si è vissuto ... non certo un’intelligenza di ordine razionale, ma un’intelligenza più profonda che è parte integrante della celebrazione stessa del sacramento e che potremmo chiamare interiorizzazione. Il sacramento celebrato nella Veglia di Pasqua, come ha avuto bisogno della Quaresima come preparazione nella conversione, così ha bisogno di un altro tempo, quello della mistagogia per essere fatto proprio, potremmo dire assimilato. Sarebbe importante recuperare l’importanza del “celebrare nel tempo” ciò che riguarda i sacramenti ... anche i sacramenti infatti non sono “atti puntuali”, ma hanno bisogno di tempi e spazi “appropriati”. E il tempo nel quale i sacramenti possono “respirare” è proprio il Tempo pasquale nel quale si celebra la forza della risurrezione di Cristo nella vita della Chiesa.

Ecco anche perché il tempo di Pasqua è il tempo

per la celebrazione della cresima e dell'eucarestia di "prima comunione"!

Dopo queste brevi e parziali riflessioni sulle caratteristiche principali del tempo pasquale, mi piace concludere con una immagine che ci possa aiutare a vivere questo tempo in modo più ricco e profondo: nella Quaresima, prima parte del ciclo pasquale, la seconda domenica è sempre dedicata al Vangelo della Trasfigurazione. È come se ci fosse una specie di annuncio del tema, o meglio una anticipazione della meta, alla quale tutto questo ciclo liturgico (Quaresima-Triduo pasquale-tempo di Pasqua) intende condurci. Lì, sul monte della Trasfigurazione, nella carne di Gesù si rivela la sua divinità, la sua identità più profonda. La tradizione cristiana ha spesso associato la Trasfigurazione di Gesù al roveto ardente nel quale Dio si rivelò a Mosè sul Sinai. Chi si è

recato al monastero di S. Caterina sul Monte Sinai sa che la chiesa del monastero è proprio dedicata al mistero della Trasfigurazione, di cui si riporta nell'abside un antico mosaico.

Al termine del ciclo pasquale questo mistero – il roveto ardente e la Trasfigurazione – è immagine quanto mai indicata per descrivere ciò che la Chiesa vive nel tempo di Pasqua. Come quel fuoco nel quale Dio ha rivelato il suo nome a Mosè ardeva e non consumava, e come la divinità di Gesù nella Trasfigurazione arde nel suo volto ma non consuma, così anche la vita nuova che il Risorto ha donato ai suoi discepoli nella Pasqua ora arde nella vita della Chiesa senza consumare ... e attende di ardere in ognuno di noi, perché ciascuno possa diventare luogo nel quale il nome di Dio, la sua gloria, si rivela. Buon tempo pasquale figli miei.

*Don Renato*

## IL BEL MESE DI MARIA

Da tempo immemorabile la Chiesa assegna particolarmente il mese di maggio alla devozione mariana.

Maggio è il mese di Maria. Il mese in cui esplode la primavera, con la sua bellezza che è promessa incipiente di frutti; e Maria è il frutto migliore, la primizia della Redenzione. E' il mese della fioritura lussureggiante, che fa pensare al più bel fiore del creato, che è appunto la Santa Vergine. È il mese in cui la natura risorge a nuova vita coi suoi fiori, i colori, i tepori, i profumi; e ci rimanda a Colei che per prima ha condiviso la gloria del Cristo Risorto.

Chi non ricorda fin dagli anni della fanciullezza le calde serate mariane nei cortili, con la recita del rosario, talvolta il canto delle litanie, le processioni, le soste presso le cappelle della Madonna, le fiaccolate, i canti, i suoni ..., e poi ancora i pellegrinaggi ai santuari, gli atti di consacrazione a Maria, i concerti o le manifestazioni artistiche di stampo mariano, ed

altri segni e preghiere di cui la pietà popolare costellava il bel mese di maggio?

Sono antiche tradizioni delle nostre comunità, che senza nulla togliere all'eccellenza della Liturgia, alimentano la fede e nutrono la devozione alla Vergine Maria. E la creatività della nostra gente si è effusa in tanti modi per rendere omaggio alla Madonna, perché l'amore è creativo di natura sua.

Abbiamo bisogno anche oggi di lasciarci toccare il cuore dai santi segni; dalla preghiera semplice e corale, che dalle labbra sale alla mente e muove il cuore; dall'abbandono confidente nelle braccia della Madre. Abbiamo più che mai bisogno di consegnare la nostra vita alla Madonna e di sentire la presenza di Lei nelle nostre giornate. La preghiera necessita di un movimento interiore, che certo è spirituale in senso pieno, ma che può essere suscitato dalle emozioni, da atti e segni esterni che coinvolgono e smuovono l'interiorità. E tali sono

appunto le tradizioni del maggio mariano, che alimentano l'affetto e spingono all'affidamento a Maria, come pure al dono di sé a Gesù mediante Lei. E ne fanno avvertire la presenza nell'anima, come di Coeli che custodisce il cuore, che protegge dal male, che orienta e illumina i passi nel cammino, che rende solido e forte lo spirito di fede.

Ma vi è pure un aspetto comunitario nella pietà popolare mariana, che è -appunto- devozione di popolo, sostanziata da atteggiamenti ed azioni compiuti insieme. Sentirsi uniti attorno alla Madre è una forza che si trasmette dagli uni agli altri, che crea comunione, che sostiene la fiducia reciproca, che fa sentire

vicini e solidali nei momenti della prova, che fa crescere l'amicizia spirituale.

La Chiesa, lungi dal disdegnare la pietà mariana del mese di maggio, ne fa un elemento propulsore per il culto liturgico verso la Madre di Dio. A sua volta, la devozione mariana trae sostanza dal culto liturgico e attinge lì la sua forza e la sua verità. Così liturgia e devozione vanno davvero insieme: ogni anima fedele nell'una e nell'altra nutre ed esprime il suo amore verso Maria; ogni comunità cristiana nell'una e nell'altra vive e manifesta la lode, la venerazione, l'affidamento alla Madre del Signore.

*Carmelo "San Giuseppe", Lodi*

## INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL MESE MARIANO

Certo ricorderete la sofferta, ma abbastanza riuscita, celebrazione del "mese di maggio" dello scorso anno quando, con non poche difficoltà, riuscivamo però a trovarci in streaming per recitare il rosario insieme. Quest'anno, ci sarà concesso farlo in presenza, però, con il Consiglio Pastorale, si sarebbe pensato sia più prudente evitare di girare nei vari cortili o case, sempre per rispettare al meglio le norme di sicurezza sanitarie. Per cui ci troveremo come sempre dal lunedì al venerdì alle 20.45' ma in Chiesa Parrocchiale.

*Don Renato*

## LA FAMIGLIA NELLA BIBBIA

Nonostante la pandemia ancora in corso, il gruppo famiglie della nostra parrocchia, ha deciso di non rimanere fermo a guardare e, come sempre, con il sostegno di Don Renato, ha deciso di confermare anche per quest'anno, gli incontri di catechesi.

Nel rispetto delle norme anticontagio, per la sede si è optato per la chiesa parrocchiale.

Il tema scelto: "LA FAMIGLIA NELLA BIBBIA", è stato affidato a Don Stefano Chiapasco, relatore capace e stimato che con la sua brillante e stimolante comunicazione, ha tenuto gli incontri alla presenza di un buon numero di famiglie.

Cercherò ora di descrivere l'itinerario affrontato, con alcune impressioni e riflessioni che ne sono scaturite.

Nel primo incontro, tenutosi nel dicembre scorso siamo stati condotti alla scoperta della famiglia alla luce della Bibbia, dentro la

quale sono emerse figure interessanti e dove si è potuto notare un filo rosso che attraversa molte delle sue pagine, con molteplici variazioni, spesso segnate dal peccato e dalla violenza, ma dove anche traspare la luce della Misericordia Divina. Luce che esalta la bellezza della famiglia, ma che ci mostra anche i suoi drammi, facendola scoprire vicina a noi, dove Dio incontra le famiglie nella loro vita quotidiana, nelle loro case e nelle loro tribolazioni.

Così sono state analizzate le figure di Adamo ed Eva e tutta la loro genealogia, Caino e Abele per proseguire con Abramo, Giacobbe e Giuseppe venduto dai suoi fratelli..., tutte storie familiari molto lontane nel tempo, eppure vicine a noi!

Don Stefano è riuscito a farci partecipi in modo attivo rompendo così le prime timidezze attraverso alcune domande, alle quali ognuno di noi era libero di rispondere secondo le proprie conoscenze bibliche ma anche sulla scorta

delle proprie esperienze personali di famiglia.

Nel secondo incontro (e siamo a gennaio) si è ripreso e sviscerato il tema della famiglia nella Genesi<sup>1</sup>, dove è forte il desiderio di Dio di mettere accanto all'uomo, la donna, per condividere con lei tutti i giorni della sua vita e con la quale diventerà "una carne sola".

Dio ha così benedetto le famiglie e promosso la loro moltiplicazione. L'esempio di Adamo ed Eva è la dimostrazione che le famiglie provengono da Lui. Il matrimonio è quindi sacro e fondamentale all'attuazione del piano di Dio.

Così il passo verso il terzo incontro è stato breve. Si è traghettati dall'Antico Testamento, dove il matrimonio è destinato alla perpetuazione del clan, al Nuovo Testamento con le vicende della Santa Famiglia e la meditazione su alcune frasi significative tratte dai Vangeli di Matteo (Mt 19,19-10,37) e Marco (Mc 3,31-35).

...Onora tuo padre e tua madre...

...L'uomo lascerà suo padre e sua madre..., per concludere con una bella preghiera alla Santa Famiglia di Nazareth. La lettura ha lasciato poi spazio alla riflessione sul problema del ripudio della moglie secondo ciò che aveva comandato Mosè. (Mc 10,2-9)... "l'uomo dunque non separi ciò che Dio ha unito".

Che parole piene di significato, tanto pesanti quanto in grado di elevare alla dimensione sacra (matrimonio come sacramento), ciò che oggi spesso si riduce ad una realtà temporale per volere dell'uomo.

L'analisi di tali interessanti argomenti ha catalizzato l'attenzione del gruppo, tant'è che il tempo è trascorso troppo veloce.

Domenica 7 marzo, Don Stefano ha affrontato con grande delicatezza la lettura di uno stralcio tratto dal "libro di Tobia", dove si narra che questo giovane partì per un viaggio insieme all'arcangelo Raffaele (sotto mentite spoglie) per raggiungere la località di Ectabana e sposare Sara, già vedova di 7 mariti e quindi etichettata come posseduta dal diavolo. Tobia si innamora di Sara che lo ricambia, e con l'aiuto dell'angelo si uniscono in matrimonio e la maledizione è così annullata. È una sorta di racconto popolare a lieto fine.

A completamento dell'incontro, il relatore ha posto alla platea alcuni interrogativi che non necessariamente richiedevano una risposta immediata, ma che sicuramente potevano servire per delle riflessioni personali anche a

lungo termine, soprattutto riguardo alla preghiera insieme all'amato ed alle paure nutrite nei confronti della sessualità. Confesso di avere percepito una sorta di disagio, mio e forse di una parte del gruppo, in quanto non disposti a mettersi così a nudo ed in discussione in tale contesto.

Al termine di questo percorso mancano ancora due appuntamenti, ma penso che il messaggio importante sia già chiaro, ovvero riscoprire e vivere l'ideale biblico di famiglia e poterlo dimostrare con i fatti, dove non ci deve essere solo un "io" o un "tu", ma un "noi", affinché ci sia amore e non egoismo.

Sicuramente tutti noi dobbiamo ancora crescere ed aggiustare il tiro ogni volta che si presenta una difficoltà, ma è anche confrontandosi e fare gruppo che si può crescere insieme.

Da new entry nel gruppo famiglie, che vedo come un valore aggiunto nella nostra gioiosa comunità, dico il mio grazie per questa bella e positiva esperienza. Forse non sarà stato l'unico modo o il migliore, non lo so, per affrontare una tematica, ma certamente va premiata la curiosità di sapere e la condivisione, auspicando che per il prossimo anno si possa alzare ulteriormente l'asticella, e perché no, sperando anche nella reintroduzione dei momenti conviviali che quest'anno non si sono potuti svolgere, ma di cui ho sentito tanto parlare, e di cui c'è un grande bisogno!

Arrivederci allora nel 2022, magari ripartendo proprio da dove ci si sarà lasciati quest'anno, portando le nostre riflessioni ed esperienze maturate nel frattempo, alla luce di ciò che questi incontri sulla "famiglia nella Bibbia" hanno fatto scaturire, identificando le varie opportunità di crescita. In tal modo anche noi potremo essere attori e non solo spettatori.

Il gruppo si fortifica e si identifica nel gruppo.

Così come avviene per l'economia circolare oggi tanto declamata, anche i nostri microcosmi familiari si mettano a servizio di altri microcosmi familiari per potersi rigenerare unitamente alla preghiera necessaria, che ci riconduce alle nostre radici cristiane.

Un particolare ringraziamento va a Don Stefano, per lo sforzo e l'impegno profusi, e a Don Renato per il suo prezioso sostegno e contributo.

Arrivederci e...buona famiglia a tutti.

*Cristina M.*

# COME PELLEGRINO DI PACE

Francesco, primo pontefice in Terra di Iraq, in quella Terra, la Mesopotamia (letteralmente: regione di mezzo tra fiumi, il Tigri e l'Eufrate), che ha funzionato da acceleratore per lo sviluppo delle civiltà complesse (quelle, cioè, che si sono dotate autonomamente di una lingua scritta e di convenzioni, come il pagamento mediante conio). Una Terra, un Popolo, che ha dato tutto il contributo possibile allo sviluppo antropico, ma che, da tempo, oltre a essere dileggiata per le sue divisioni interne, è al contempo dimenticata. Questa è la triste sorte che tocca a quelle Genti colpevoli solo di finire ripetutamente sulle pagine dei giornali (o sugli schermi televisivi) a causa dei conflitti che quotidianamente, e loro malgrado, si combattono tra gli snodi delle vie e nelle piazze delle loro città che hanno assunto più le sembianze di veri e propri campi di battaglia; là dove, nei Souk, gli abitanti non passeggiano più in cerca di un affare da cogliere al volo, ma solo soldati di opposte fazioni occupati a confliggere. Allora ecco l'importanza del messaggio di un pellegrino, il papa che, non nascondiamo, ha almeno il vantaggio di permettere che per una volta questo Popolo possa riscoprirsi unito, cristiani e mussulmani insieme, anche là dove imperversavano le pallottole, nell'affermare il bene primario della pace diritto inalienabile di ogni singolo uomo.

La capitale, Bagdad, la famosa Ur e la sua ziqurat, Erbil, la tristemente nota Mosul e Qarqosh (o più comunemente Bakhdida) nella piana di Ninive; queste le tappe del viaggio che Papa Francesco ha compiuto dal 5 al 8 marzo scorso. Un viaggio in cui lo stesso papa ha detto: "Voluti proprio per portare Pace".

In questo viaggio Francesco ha potuto incontrare solo il restante 20% della popolazione locale di fede cristiana. Il primato è tristemente noto e lo è purtroppo ormai da tempo: più dell'80% dei cristiani, infatti, ha abbandonato ogni speranza di risiedere in Iraq, in quella Terra che era dei loro padri, Terra in cui la promessa di un futuro vivibile, come quello che si respira nei paesi occidentali, è di fatto diventata un'utopia. In questi territori l'Isis ha lasciato in piedi pochi sassi a fronte di una secolare tradizione ricolma di storia, fascino, tempo e cultura. Questa cultura che i più hanno aggredito, lasciando orfani i più giovani che paiono con

un futuro privo di quello slancio che ogni giovane sogna.

Balza agli occhi come queste comunità abbiano in dote il martirio, sorte che Gesù rivelava negli anni di predicazione pubblica; siamo consapevoli di essere un piccolo gregge: Mt 18,15-20, "Dove 2 o 3 sono riuniti nel mio nome, io sarò lì in mezzo a loro".

Ma papa Francesco non ha declinato l'invito a trattarsi, anche se per pochi giorni, anche se con pochi compagni di viaggio in questa Terra che, seppur desolata, nei fatti conserva in nuce la forza di un seme che può germogliare ancora e ancora e permettere col passare del tempo che la foresta cresca. Emblematico è stato il gesto di omaggio, durante la visita a Qaraqosh, nella piana di Ninive: riconsegnare ai legittimi proprietari l'unico testo superstite dopo il passaggio dell'Isis. A volte basta un gesto, semplice, silenzioso, quasi inosservato che, però ha il potere di ridare speranza e permettere una partenza, perché a nessuno è chiesto l'impossibile, ma quanto possibile a lui solo e, quindi, impossibile ad altri.

"Nessuna religione si può pensare da sola" parafrasa un commentatore alla televisione, conducendoci attraverso una piccola digressione; testi antichi della tradizione islamica (ripresi anche nel documento di Abu Dhabi, di cui sotto) dicono: "Se Dio avesse voluto, saremmo stati da subito un'unica Nazione" o "Dio ci ha creati: Popoli, lingue e colori, perché ci conoscessimo a vicenda". Il mosaico fa parte della sapienza di Dio. La diversità prima di essere una minaccia è una risorsa.

L'occasione di questo viaggio, in pandemia, in un territorio ostile, con ingenti cautele si è resa quindi irrinunciabile. Ogni occasione per parlare di pace non può andare sprecata in un mondo dove troppi sono ancora i conflitti.

Inoltre la cornice di questo viaggio ha permesso di volgere ancora una volta lo sguardo su due documenti importanti, manifesto della Fratellanza Universale: il primo è il documento di Abu Dhabi, redatto a quattro mani, quelle del Santo Padre, Francesco, e del Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb, in occasione del viaggio apostolico di Francesco stesso negli Emirati Arabi Uniti dello scorso 3-5 febbraio 2019, dal titolo: "Per la pace e la convivenza

comune". Il secondo, invece, la famosa Lettera Enciclica "Fratelli tutti".

Sottolineare ancora una volta che la guerra, il conflitto, la disputa non abbia mai l'ultima parola, anche in un territorio dove l'aria ne è

intrisa, non è retorica, è indispensabile perché non ci si abitui a essa e anche la guerra più cruenta venga vinta senza combattimenti, perché rimane possibile riconoscersi fratelli tutti.

*Carlo B.*

## L'INCREDULITÀ DI SAN TOMMASO

Nell'anno Santo del 1600, Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, iniziò a dipingere l'Incredulità di San Tommaso, opera tuttora conservata a Potsdam, in Germania. Seppur oggi, questo è uno dei lavori più amati dell'artista lombardo, al tempo, quando venne mostrato al pubblico, ci fu grande scandalo soprattutto per il crudo particolare della ferita di Cristo; tuttavia, è stato proprio questo dettaglio a trasformare un semplice quadro in capolavoro. Per immaginare l'effetto che fece il San Tommaso di Caravaggio nella Roma di quattrocento anni fa, basta una cifra: di quel suo lavoro si contano 24 copie realizzate negli anni successivi. Quasi un record.

Con questo quadro il pittore decise di rappresentare uno degli episodi più celebri accaduti dopo la Resurrezione di Cristo: passati otto giorni dallo scetticismo di Tommaso nei confronti dei compagni che gli raccontano di aver visto Gesù risorto, il maestro riappare ai dodici, mostrando le piaghe delle mani e del costato all'apostolo diffidente. L'incredulità si scioglie nello stupore; gli occhi si spalancano davanti a quelle ferite e la bocca tremolante del discepolo si apre balbettando con un filo di voce: "Signore mio e Dio mio". In questo dipinto non c'è altro, tutto è avvolto nella penombra e ogni cosa ruota attorno al gesto di Gesù che prende la mano di Tommaso e accompagna il dito quasi con brutalità dentro la ferita. Da dietro altri due apostoli, curvi in un inchino di fronte al mistero della Risurrezione, osservano impietriti e a bocca aperta ciò che si manifesta di fronte a loro, con uno sguardo incuriosito come se a loro volta avessero bisogno della stessa conferma di san Tommaso. Questi discepoli scelti proprio da Gesù sono



quindi tutt'altro che perfetti. Prendiamo solo come esempio il loro comportamento durante gli ultimi giorni di vita di Cristo: mentre stavano festeggiando la Pasqua, i dodici iniziarono a litigare su chi fosse il più grande tra di loro; Giuda tradì Gesù e Pietro lo rinnegò per ben tre volte. Anche noi non siamo da meno: a volte ci assalgono i dubbi, abbiamo delle incertezze, non capiamo ciò che Dio vuole da noi. Alla fine dell'incontro con Tommaso il maestro aggiunge quello che è sempre suonato come un rimprovero: "Perché mi hai visto hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno". Ancora una volta si rivolge a noi, che pur non avendo avuto l'opportunità di vederlo con i nostri occhi o di toccarlo con le nostre mani crediamo e continuiamo a professare la nostra fede ogni domenica, mangiando e bevendo con lui dopo la sua Risurrezione dai morti anche nei momenti di difficoltà come quello che stiamo vivendo da più di un anno.

*Marta*

# 3 SUGGERIMENTI LETTERARI

Maurita F.

## QUELLO CHE NON TI DICONO

di Mario Calabresi

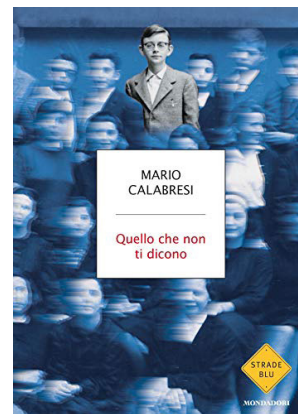
Consiglio la lettura di questo romanzo, per almeno due motivi :

1. Lo scrittore fa un excursus nel periodo storico degli anni Settanta in Italia, un paese devastato dal terrorismo, dalle prime rivendicazioni delle Brigate Rosse e dai sequestri di persone.
2. La storia del protagonista, Carlo Saronio, si svolge geograficamente tra il milanese e il lodigiano.

Mario Calabresi prima di scrivere questo romanzo ha ascoltato tutte le persone che han conosciuto e frequentato Carlo, un giovane milanese di 26 anni, rapito e ucciso, nonostante il pagamento di un notevole riscatto da parte della famiglia. Carlo è un'anima buona, contraria alla violenza, ma contestatrice della società che divide i ricchi dai poveri.

Lo scrittore ha deciso di scrivere questa storia dopo che la figlia di Carlo, Marta, gli aveva chiesto di far luce sulla vicenda di Carlo, un padre mai conosciuto e di cui nessuno dei parenti gliene vuole parlare, nonostante siano ormai trascorsi 46 anni dalla sua uccisione.

“Quello che non ti dicono” è un romanzo che restituisce alla figlia Marta, un padre e un passato che il nostro paese le ha tolto; perché quando il silenzio nasconde la verità troppo a lungo, questa inizia a soffocarti e deve trovare la via d'uscita per recuperare un po' d'aria.



## “LE POCHE COSE CHE CONTANO”

di Simone Cristicchi e Luigi Verdi

“Le poche cose che contano”: Un prete, un artista e le dieci parole che servono per ricominciare. Cosa ci serve per cambiare noi stessi e il mondo che ci circonda?

Simone Cristicchi e Luigi Verdi hanno scelto dieci parole, da coraggio a umiltà, da creatività a amore. Un viaggio fatto di riflessioni e di poesia, tra i silenzi e la bellezza dell'antica pieve di Romena.

“Le poche cose che contano” è pure il titolo della trasmissione televisiva di Tv2000 in cui hanno raccontato il loro percorso, attraverso l'emozione delle parole e della musica.

Le poche parole che contano per cambiare noi stessi.

La prima parola scelta è «coraggio»: «Don Abbondio, nei Promessi sposi, sbaglia quando dice che il coraggio chi non ce l'ha non può darselo. Certo che può, ma deve essere il coraggio vero, che per averlo bisogna avere fame ed essere un po' pazzi e innamorati».....

Poi ci sono le altre parole: «Umiltà, creatività, dignità, fragilità, perdono, fedeltà, gioia, bellezza, amore. Ci sono servite per campare, soprattutto in questo periodo».

Il periodo cui si riferisce don Luigi è, naturalmente, quello del Covid: «Non credo che se ne uscirà migliori, come sostengono molti. Il virus ha tirato fuori solo la punta di qualcosa di più grande. Viviamo soli, muti nel dolore. Si vive con ritmi folli che separano mente, corpo e anima». Una via d'uscita, però, c'è, assicura il religioso: «Le crisi sono una depurazione, si vede ciò che serve e ciò che non serve. Il cambiamento, certo, è lento ma spero si possa tornare più sinceri e ammettere che stiamo vivendo da stupidi».





Anche Cisticchi parte dalla parola “coraggio”: «Il concetto alla base di tutto è ricominciare, nella fase post-Covid ancora di più. Ogni giorno è un nuovo inizio, un’occasione per creare qualcosa di nuovo. Per questo ci vuole coraggio, saper andare oltre la paura che ci blocca perché la creatività è alla base della vita: noi siamo immersi nel creato e, nello stesso tempo, siamo creatori». Don Gigi conclude: «Una parola che non c’è tra le dieci scelte è tenerezza. Questo tempo ha ucciso la tenerezza, la bellezza. Parole che hanno un’energia rivoluzionaria». Parole che Papa Francesco ci ricorda spesso.

“Le poche cose che contano”

Ti sei mai guardato dentro? Ti sei mai chiesto del tuo desiderio profondo? Che cosa ti abita?

È l’infinita pazienza di ricominciare, il coraggio di scegliere da che parte stare.....

La meraviglia negli occhi quando ti fermi a guardare la sconfinata bellezza di un piccolo fiore.

.....Sono le poche cose che contano...

È la fatica e la forza di chi sa perdonare. È la fragilità che ti rende migliore.

È l’umiltà di chi non ha mai smesso di imparare, di chi sacrifica tutto in nome dell’amore. La fedeltà di chi crede che non è finita, la dignità di portare avanti la vita.

.....Sono le poche cose che contano.

“ Le poche cose che contano” mi è piaciuto molto, ho scoperto un Simone Cisticchi che conoscevo pochissimo come cantante, invece in questo libro ho trovato un vero poeta.

A chi deciderà di leggere questo libro, do un consiglio: per trarne un beneficio duraturo per il lo spirito e la vita quotidiana, leggetelo a piccole dosi, una sola parola al giorno, così che essa possa penetrarvi in profondità

## LE COSE DA SALVARE

di Ilaria Rossetti

Quali sono davvero le cose da salvare ?

Che cosa salvare di una vita intera, quando tutto crolla, quando il mondo è ingombro di rovine senza senso? Parte da questa semplice ma importantissima domanda tutta la storia narrata dalla Rossetti.

La scrittrice si sofferma sul valore che diamo alle cose materiali, sull’importanza che attribuiamo loro mentre il tempo passa, senza che ce ne accorgiamo.

In questo senso “Le cose da salvare” è anche un romanzo sull’età che avanza, sul confronto/scontro tra giovinezza e vecchiaia, sul posto che vogliamo o dobbiamo assegnare ai ricordi, o persino alla morte.

“Le cose da salvare” però insegna a pensare, a fermarsi e a riflettere. Può bastare davvero una sola vita per contenere tutto ciò che vogliamo? Siamo così sicuri che ciò che vogliamo salvare e portarci dietro non siano in realtà le cose che abbiamo già perso?

La solitudine forse amplifica ogni visione delle cose, mentre il vivere nel mondo, socializzare, stare



a contatto con gli altri crea una sorta di punto di riflessione, aiutandoci a fare delle scelte e a capire cosa è superfluo.

Il libro indaga nella nostra vita e lo fa narrando la vicenda di una tragedia che ha colpito gli italiani, il crollo del ponte Morandi a Genova.

“Petra è una giornalista di un quotidiano locale, divisa tra la sua tragedia personale, la perdita di sua madre e un servizio da portare a termine, raccontare la storia di Gabriele Maestrone, un inquilino di una delle case rese inagibili dal ponte crollato un anno prima. Maestrone ha deciso di restare, contro tutto e contro tutti.

Passato, presente e futuro si intrecciano sia nella vita di Petra, che in quella di Maestrone che si ritrova immerso in un presente senza futuro, inchiodato a un passato da cui non può e non vuole selezionare le cose da salvare.”

È possibile scegliere davvero cosa salvare quando, come nel caso di Maestrone, l'unica possibilità che la vita gli ha lasciato è resistere? Probabilmente no, perché ogni pezzo del nostro passato, diventa una parte di noi e come tale, un segno tangibile della nostra presenza nel mondo. Maestrone si ferma esattamente lì, nel punto in cui alle 11 passate del 14 agosto del 2018 un vigile del fuoco entrato nella casa rimasta in piedi dopo il crollo gli urla di prendere solo il necessario e scappare fuori. Semplicemente non può, perché ogni cosa abbandonata, a partire dalla sua casa, si tramuterebbe in un pezzo di noi che scientemente decidiamo di buttare.” Lui ha deciso di resistere, di difendere la sua quotidianità, anche se scialba, corrotta dal tempo e priva di una vera felicità, di cercare di tenere insieme le uniche cose, materiali e no, che possono identificarlo come uomo.

Alcuni buoni motivi per leggerlo:

- L'incontro del lettore con Gabriele.
- La capacità della Rossetti di raccontare il tempo che passa, con i sentimenti che cambiano
- Il piacere di immergersi in una storia reale, profonda e molto umana.

Da ultima pagina del romanzo..... Queste sono le cose da salvare:

LE COSE SBAGLIATE - LE COSE DI PASSAGGIO - LE COSE CHE SI AMERANNO PER SEMPRE  
- LE COSE IN CUI CREDIAMO

# ATTIVITÀ GRUPPO CARITAS 2020/2021

*Mi sembrava significativo, data la mole di lavoro di questo periodo pandemico e la collaborazione generosa di tutti voi, rendere conto del "lavoro" che i volontari della Caritas parrocchiale stanno portando avanti con generosità e dedizione. Ho chiesto quindi loro una breve relazione che potete leggere e fare vostra.*

*dRenato*

Durante il periodo di Pandemia dal 28/02/2020 al 26/06/2020, la struttura della Caritas Parrocchiale è rimasta chiusa al pubblico. La distribuzione dei vestiti è stata sospesa.

Dal 20 marzo 2020 è stata riattivata la distribuzione del pacco alimentare alle famiglie assistite, circa una trentina; le famiglie, contattate telefonicamente, hanno concordato l'orario di ritiro del pacco, onde evitare assembramenti. La distribuzione è avvenuta nel cortile dell'oratorio.

Alle famiglie impossibilitate ad uscire, il pacco è stato consegnato a casa dai volontari.

La consegna del prodotto fresco (verdura ed alimenti deperibili), è sempre stata gestita interamente dal CRS (Centro Raccolta Solidale) di Via Pace di Lodi, sia appuntamenti che distribuzione.

Agli inizi di aprile, sono state contattate telefonicamente tutte le nostre famiglie per proporre e verificare se ci fossero stati i requisiti per la richiesta dei buoni spesa distribuiti dal comune di Lodi.

Inoltre, utilizzando il contributo messo a disposizione dalla Caritas Lodigiana, sono state gestite le necessità immediate di alcune famiglie, quali il pagamento di bollette ed utenze, fornendo successivamente a Caritas Lodigiana tutte le pezze giustificative per le spese effettuate.

Dal 3 di luglio, sono stati riaperti gli spazi della Caritas Parrocchiale e gli utenti vi possono accedere rispettando le normative in vigore (mascherina ed igienizzazione delle mani).

La distribuzione mensile dei pacchi alle famiglie continua con regolarità.

È ripresa la distribuzione dei capi di vestiario che era stata sospesa per qualche mese a causa delle le restrizioni per la pandemia.

Durante il mese di novembre, ai nostri utenti, sono state consegnate 16 tessere prepagate da utilizzare presso la Coop di Lodi del valore di Euro 25,00 cad.

Attualmente usufruiscono dei servizi del CDA (Centro di Ascolto) Caritas di San Gualtero trenta famiglie con accesso costante e quattro famiglie con accesso saltuario.

È stato richiesto ed ottenuto, per la durata di tre mesi, il fondo della Diocesi a sostegno di due famiglie.

Durante l'ultima settimana dell'anno da poco concluso, su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di Lodi, è stata comunicata ai nostri utenti, la possibilità di fare regolare domanda per poter usufruire dei Buoni Spesa messi a disposizione del Comune stesso.

Per undici utenti abbiamo provveduto a compilare ed inviare la domanda direttamente dal CDA.

Il 23 gennaio, i Servizio Sociali del comune, hanno comunicato che da quella settimana gli utenti aventi diritto, sarebbero stati contattati dalla polizia locale per concordare la consegna dei Buoni Spesa e da una successiva verifica, abbiamo avuto conferma che tutte le famiglie hanno ricevuto i buoni spesa.

Sono state rinnovate anche per l'anno 2021 le domande per il CDS Coordinamenti Caritas e per la FEAD (Aiuti Umanitari).

Nel fine settimana del 13 e 14 marzo 2021 la nostra Parrocchia ha aderito, assieme a tutte le Parrocchie di Lodi, ad una raccolta straordinaria di generi alimentari a favore del CRS (Centro Raccolta Solidale) di Lodi. Generi alimentari raccolti nelle nostre Chiese e poi consegnati ai volontari CRS domenica 14 dopo la messa delle 16,30 e che ha permesso di rifornire il magazzino del C.R.S. con circa 3.200 kg. di cibo e altri prodotti per la casa.

Durante questa Quaresima 2021 colorata prima di arancione e poi di rosso, che non ci ha permesso alcuna raccolta, mercatini o altre iniziative, è nata l'idea della "Cena Sospesa" quale raccolta fondi da destinarsi a sostenere l'iniziativa della Caritas Lodigiana per il completamento del nuovo dormitorio "S. Giuseppe". La somma raccolta è di €. 820,00.

*Il Gruppo Caritas Parrocchia San Gualtero.*

# GIOVANI & SERVIZIO:

## LA NOSTRA ESTATE TRA COMPITI, VACANZE E GREST

*Quello che l'anno scorso non è stato e quello che immaginiamo quest'anno sarà...*

Come dopo ogni anno scolastico che si rispetti, il tempo dell'estate è il tempo dello svago, del relax e del recupero delle energie. Questo non deve indurre a pensare che l'estate sia solo il tempo del dolce far niente.

Quella del 2020 è stata l'estate più lunga e noiosa che si ricordi - e noi la ricordiamo bene! - Tre mesi trascorsi in vacanza possono sembrare una favola, ma immaginate che la totalità di quello che eravate soliti fare sia al momento impossibile: nessuna uscita prolungata fino a tardi, niente pizzate di fine-scuola, nessuna passeggiata di gruppo e - soprattutto - nessun Grest.

Le giornate trascorrevano tutte uguali: in casa, soli, senza essere scandite dalle risate dei bambini e dalle battute tra noi animatori. Sembrava che l'estate non fosse iniziata affatto.

Già al termine delle lezioni, nei primi giorni di giugno, la giornata procedeva in modo statico e noioso e la tranquillità di un giorno di vacanza si era trasformata nell'ennesimo giorno senza impegni. La difficoltà maggiore è stata riuscire ad apprezzare quello che, in tempi normali, avremmo sempre desiderato: un periodo di riposo.

È interessante, inoltre, riflettere sul contrasto tra l'assenza di stress, di tipo fisico, e la presenza costante di pensieri assordanti che rendono le ore, i giorni e le settimane interminabili, riuscendo a ipnotizzare il tempo.

La pandemia è come l'illusione di un mare calmo, privo in superficie di creste bianche. Il fatto che appaia privo di movimento, però, è una semplice illusione: nelle sue profondità esso ribolle e pullula di vita. Noi ragazzi, che abbiamo già sperimentato come può essere

vivere l'esperienza del Grest, abbiamo bisogno di creare un mare vivace, pieno di onde che permettono di spezzare l'illusione che l'orologio si sia fermato. Abbiamo bisogno di provare ancora quella meraviglia e quello stupore osservando la felicità che coinvolge chiunque (grandi e piccoli) prenda parte allo spettacolo che va in scena ogni singolo giorno di Grest, prendendone parte anche quest'anno!

Certo è che, se da un lato un'esperienza di questo tipo, svolta quest'anno, sarà certamente diversa da quelle pre-Covid con tutte le norme da rispettare, e sarà sicuramente difficile, dall'altro il Grest è per sua natura un luogo sereno, bello, gioioso, un luogo di condivisione di esperienze di vita e di amicizia. Riprendere questa bella consuetudine, ma con l'idea di dover rinunciare a buona parte delle attività a causa dell'impossibilità del contatto fisico, sarebbe molto limitante, sia da parte degli animatori che, anche, o forse soprattutto, per i bambini.

Infatti è importante stare con i propri coetanei e condividere risate, divertimento, ma anche momenti di sconforto: è il bello della diretta, è il bello dello stare insieme!

A tutte le età con questa esperienza si cresce perché gli animatori, come i bambini, condividono le loro intere giornate, ma il Grest non è solo divertimento. Uno dei suoi pilastri è il potersi mettere a servizio degli altri, soprattutto dei più piccoli.

Fare l'animatore è anche dare l'esempio ed essere una guida per i bambini che immaginiamo un po' persi dopo questo periodo di assenza.

*Giovani III, IV e V Sup.*

# SAN GUALTERO È TORNATO A SPLENDERE!

Proprio alla vigilia della Domenica delle Palme si sono ultimati i lavori di restauro del tetto della Chiesa Parrocchiale, della torre campanaria (interna ed esterna) e l'impianto di illuminazione (interno ed esterno): 10 mesi dall'inizio, tre anni dalla progettazione!

Sono certo che tutti avrete notato come ogni opera sia stata realizzata nel migliore dei modi e soprattutto l'illuminazione interna sia di grande effetto grazie alla tonalità ben azzeccata che riesce a valorizzare al meglio i colori dell'impianto pittorico della nostra bella Chiesa.

Certo, volendo guardare, ci sarebbero ancora tante cose da fare soprattutto a causa dell'umidità che sta risalendo un po' lungo tutto il perimetro interno ma per ora alla Chiesa Parrocchiale abbiamo dato abbastanza, e con grandi sforzi che si protrarranno per lunghi anni.

Ci auguriamo diate regolarmente un'occhiata al cartellone che è posto in fondo ad ogni chiesa della parrocchia e che mensilmente viene aggiornato con i dati riguardanti offerte e donazioni. Tenete presente che comunque ci sarà un mutuo da risolvere nei prossimi 15 anni ... Ciononostante non ci spaventiamo ed anzi con serenità intraprenderemo anche il restauro di San Grato che abbisogna ugualmente di qualche intervento urgente...

La risposta generosa della comunità e degli "amici" fa ben sperare e altre iniziative sono da tempo in cantiere, anche se, a causa della pandemia, per ora sono riposte in un cassetto: lotteria, mercatino dei libri, pranzi e

cene dedicati ... Non abbiamo capito bene la "scarsa" adesione alla possibilità delle 10,00 euro mensili mediante bonifico. Pensavamo fosse una bella trovata che con il minimo sforzo potesse garantire a lungo termine entrate atte a coprire il mutuo mensile, ma non ha incontrato il favore che pensavamo... magari un giorno scopriremo il perché.

A lavori ultimati crediamo sia giusto (anche senza fare nomi) dire il nostro grazie sincero ai tanti che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera davvero grande. C'è chi ha messo in gioco la propria competenza imprenditoriale e di coordinamento, chi ha pensato alla sicurezza, chi si è dato da fare per la ricerca fondi, le diverse imprese tutte molto attente e rispettose anche dell'ambiente in cui si trovavano a lavorare, chi si è accollato l'onere delle responsabilità di firma nei confronti della "Soprintendenza alle Belle arti" ed infine chi con umiltà ma dedizione indefessa ha seguito per dieci mesi il tutto, mantenendo pulito di volta in volta per permettere le celebrazioni al meglio.

Credo dobbiamo essere tutti quanti soddisfatti quindi per aver ridato lustro alla nostra chiesa parrocchiale. La festa di San Gualtero, che quest'anno celebreremo Domenica 25 Luglio sarà l'occasione, con il Vescovo di "ridonarla" al nostro Santo protettore affinché continui a custodirci come ci ha dimostrato più volte soprattutto in questo tempo drammatico che abbiamo attraversato e che speriamo stia giungendo ad una svolta di conclusione.

*dRenato e il CPAE parrocchiale*

# LA TUA FIRMA NON È MAI SOLO UNA FIRMA

Domenica 02 maggio 2021 si celebra la giornata nazionale di sensibilizzazione dell'8 x mille alla Chiesa Cattolica.

È una giornata che chiede ad ognuno di noi di essere corresponsabili al sostegno della Chiesa. Tutti siamo chiamati a vivere una solidarietà affettiva ed effettiva per la costruzione e il sostegno della comunità ecclesiale e quindi a far sì che non manchino le risorse per il culto e la pastorale, per la carità verso svariate forme di povertà, per il sostentamento del clero.

Il tema del "Sovvenire alle necessità della Chiesa" è al giorno d'oggi, ancora più attuale di sempre e necessita di essere richiamato attraverso la trasparenza, con visibilità di fatti e di progetti realizzati.

**Tutti noi parrocchiani siamo stati in questo periodo testimoni oculari di come, grazie alla ns. solidarietà e all'impiego dei fondi derivanti dall'8 per mille, siano stati realizzati lavori di sistemazione della torre campanaria, del tetto e dell'impianto luci della Chiesa Parrocchiale.**

## **BASTA UNA FIRMA!!!**

Firmare per destinare l'8 x mille alla Chiesa Cattolica è una scelta libera e responsabile che non costa nulla. Significa sostenere in modo consapevole la propria Comunità e i valori che la caratterizzano, contro ogni individualismo e indifferenza, partecipare alle fatiche e agli oneri che i servizi svolti comportano. Il tutto è segno di una fede matura e di una carità operosa.

Anche in questo periodo di pandemia che ha colpito duramente tutte le comunità, la Chiesa ha utilizzato i fondi del'8 per mille per sostenere individui e famiglie che si sono trovate improvvisamente povere e senza lavoro, dando una speranza a chi sembrava non averne più.

La firma si appone nell'apposita casella presente nei vari modelli per la denuncia dei redditi.

È bene precisare che possono esprimere la propria scelta anche i possessori di modello CU (certificazione Unica) che non hanno obblighi fiscali. Basterà sottoscrivere il modulo prestampato disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, indicando esclusivamente il codice fiscale.

Il sostentamento del clero può concretizzarsi anche tramite offerte individuali a favore della Chiesa o della propria comunità parrocchiale che vengono considerate fiscalmente deducibili. Si può fare riferimento alla Parrocchia per qualsiasi informazione o chiarimento.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che, con un piccolo gesto (firma) ed in base alle proprie disponibilità (offerte), aiuteranno a realizzare grandi progetti.

*Il referente Sovvenire  
per la Parrocchia dei Santi Filippo Giacomo e Gualtero*

# APPUNTAMENTI

## APRILE

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
25 DOMENICA	GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Ufficio Pastorale Salute / Unitalsi - Celebrazione diocesana con gli ammalati e operatori / volontari presso Santuario Mater Amabilis di Ossago	15.00' Prima Confessione
29 GIOVEDÌ		21.00' Consiglio dell'oratorio
30 VENERDÌ	Anniversario Ordinazione Episcopale Vescovo emerito Mons. Capuzzi	

## MAGGIO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
1 SABATO		10.00'-12.00' ritiro per ragazzi/e e genitori 1^ comunione e Cresima
2 DOMENICA		10.30' Messa solenne per i SS. Filippo e Giacomo con celebrazione degli anniversari di matrimonio. 15.00' Battesimi
3 LUNEDÌ		20.45' Messa apertura mese di maggio alla Martinetta
6 GIOVEDÌ	Ritiro diocesano del clero	
8 SABATO	"Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate - Ufficio Famiglia	Mercatino torte per la Festa della mamma (???)
9 DOMENICA		Mercatino torte per la Festa della mamma (???) 16.00' CRESIMA (Mons. Malvestiti) 18.00' incontro di catechesi per le famiglie
10 LUNEDÌ	Incontro MEIC	
11 MARTEDÌ		16.30' Caritas parrocchiale
12 MERCOLEDÌ	Consiglio dei Vicari	
15 SABATO	Ritiro spirituale USMI Incontro animatori della missione e associazionismo missionario - Centro missionario diocesano	

16	<b>DOMENICA</b>	Ascensione del Signore GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI	10.30' Messa di Prima Comunione 16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc.
19	<b>MERCOLEDÌ</b>		21.15' Incontro catechisti (verifica fine anno)
22	<b>SABATO</b>	Veglia diocesana di Pentecoste, animata dalle Aggregazioni dai Movimenti laicali (ore 21.00' in Cattedrale)	21.00' in Cattedrale Veglia di Pentecoste
23	<b>DOMENICA</b>	Pentecoste	
24	<b>LUNEDÌ</b>	Celebrazione anniversari ordinazione sacerdotale (70° Mons. Magnani, 50° Mons. Merisi, 45° Mons. Fisichella) Processione cittadina dell' Ausiliatrice nella parrocchia omonima di Lodi-città	21.00' Processione cittadina della Madonna Ausiliatrice
25	<b>MARTEDÌ</b>	Ann. dedizione Basilica Cattedrale	
28	<b>VENERDÌ</b>	Esercizi Terza Età (28-30) - ACI	24.00' Pellegrinaggio a piedi a Caravaggio
29	<b>SABATO</b>		4.00' Pellegrinaggio in bicicletta a Caravaggio
30	<b>DOMENICA</b>	Santissima Trinità	10.30' Chiusura anno catechistico e pastorale e della POSG con S. Messa al campo
31	<b>LUNEDÌ</b>		20.45' Messa di chiusura del mese di Maggio alla Martinetta

## GIUGNO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI	
2	<b>MERCOLEDÌ</b>	21.15' Consiglio Pastorale Parrocchiale	
3	<b>GIOVEDÌ</b>	10.00'-12.00' e 21.00'-22.00' Adorazione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale e 15.00'-16.15' Adorazione Eucaristica a San Grato	
4	<b>VENERDÌ</b>	10.00'-12.00' e 21.00'-22.00' Adorazione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale e 15.00'-16.15' Adorazione Eucaristica a San Grato	
5	<b>SABATO</b>	14.15'-16.15' Adorazione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale	
6	<b>DOMENICA</b>	Ss. Corpo e Sangue di Cristo "Spezziamo il pane" - Caritas Lodi Città - S. Messa e Processione eucaristica cittadina	Ss. Corpo e Sangue di Cristo Caritas: "Spezziamo il pane" 15.00' Battesimi 20.30' S. Messa e Processione eucaristica cittadina



11 VENERDÌ	S. Cuore di Gesù GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE SACERDOTALE ore 18.30: adorazione eucaristica e Vespri solenni
12 SABATO	Ordinazioni presbiterali (ore 20.30 in Cattedrale)
14 LUNEDÌ	GREST se ci sarà consentito
19 SABATO	Incontro congiunto Consigli Presbiterale, Pastorale Diocesano, Commissione Sinodo
20 DOMENICA	16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc.
24 GIOVEDÌ	Natività di San Giovanni Battista Ufficio Pastorale Salute / Unitalsi - cel. Dioc. con gli ammalati e operatori / volontari al Santuario San Giovanni Battista al Calandrone di Merlino
26 SABATO	Convegno diocesano Rappresentanti Parrocchiali (RP/RPG)
27 DOMENICA	GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA (coll. Obb.)
29 MARTEDÌ	Ss. Pietro e Paolo Apostoli ore 10.00 in Cattedrale: Concelebrazione eucaristica con il Capitolo

## LUGLIO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
2 VENERDÌ	"Oltre..." weekend conclusivo percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate (2-4) - Ufficio Famiglia	
3 DOMENICA	Festa di Sant'Alberto Compatrono della diocesi ore 10.00 nella cripta della Cattedrale: Concelebrazione eucaristica	15.00' Battesimi
4 LUNEDÌ		Campi Estivi per età se consentiti
5 LUNEDÌ	Santi Vittore, Nabore e Felice, martiri	
6 VENERDÌ	Beata Vergine Maria del Monte Carmelo	
DOMENICA	Festa della casa della Carità a San Giacomo - Caritas - Centro Missionario, Migrantes	S. Gualtero 16.00' Consiglio Pastorale di verifica e programmazione

## AGOSTO

### DIOCESANI

### PARROCCHIALI

---

1 DOMENICA		15.00' Battesimi
------------	--	------------------

---

15 DOMENICA	Solennità dell' Assunzione di Maria ore 9.30 in Cattedrale: S. Messa solenne	
-------------	---	--

---

## SETTEMBRE

### DIOCESANI

### PARROCCHIALI

---

4 SABATO		11.00' MATRIMONIO 17.15'- 19.00' Adorazione con possibilità di confessioni per tutti
----------	--	--

---

5 DOMENICA		15.00' Battesimi
------------	--	------------------

---

# CALENDARIO DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

## APRILE

26	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Goglio Maria e Giuseppina
27	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
28	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Def. Mirella e Giordano
29	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
30	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Emilia e Giuseppe Def. Fam. Casanova - Merli

## MAGGIO

1	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Maraschi Fulvio - Angelo Def. Costantinopoli Giacomo - Vincenzo - Concetta
2	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	Def. Ioviani Albertina ed Ignazio
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Moroni Renato
		ore 10,30 in Parrocchia	Pro populo-SS. Filippo e Giacomo-Ann. di Matrimonio
		ore 16,30 in Parrocchia	Intenzione parrocchia
3	LUNEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Apertura mese Mariano
4	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Fam. Tarenzi - Malabarba
5	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Intenzione parrocchia
6	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
7	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana Def. Bilancetti Giancarlo e Virgilio
8	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Biagio Def. Boni Edoardo Def. Coniugi Bigatti Santino e Mariuccia Def. Varischetti Attilio Def. Martinenghi Don Pietro
9	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	Def. Fratelli Castelli Def. Soresini Giuseppe-Daria-Agostino-Zuffetti Angela
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 10,30 in Parrocchia	Def. Tiziana Def. Bono Domenica Def. Antonietta - Attilio - Teresa - Lino Def. Vacchini Maria e genitori Def. Caminati Franco
		ore 16,00 in Parrocchia	Pro populo CRESIMA
10	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Cecchi Paolo - Bruno e Goglio Paolo Def. Adelina
11	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Arfani Giuseppina Def. Scarfia Giuseppe e Anna
12	MERCOLEDÌ	ore 20,45 alla Martinetta	Def. Vittoria - Carla - Giuseppina - Virginia - Carolina

<b>13 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
<b>14 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Anna e familiari Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
<b>15 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Fam. Doi Def. Rossi Alfredo</i>
<b>16 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi Def. Cairati Gianna</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo PRIMA COMUNIONE</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Petruzzella Domenico e Randazzo Salvatore e Giuseppina Def. Armando</i>
<b>17 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo</i>
<b>18 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Forti Antonietta</i>
<b>19 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
<b>20 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>21 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Polignano Def. Fam. Naccarato</i>
<b>22 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Vilma - Romina - Antonietta Def. Giovanni - Domenico - Rosa</i>
<b>23 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela Def. Mulazzi Gino Def. Lauriti Fiorenzo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita Def. Piloni Giuseppina-Margherita-Domenico-Abelina</i>
<b>24 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
<b>25 MARTEDÌ</b>	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Giancarlo - Domenico Def. Pavan Antonio</i>
<b>26 MERCOLEDÌ</b>	ore 20,45 alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>27 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferruccio e coniugi Bianchi Def. Fam. Schiavi</i>
<b>28 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Arfani Laura Def. Emilia e Giuseppe Def. Bilancetti Giancarlo e Virgilio</i>
<b>29 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Clerici Enrico Def. Casorati Federico- Colomba - Annibale</i>
<b>30 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Casanova - Merli</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
	ore 10,30 Parrocchia	<i>Pro populo (chiusura anno pastorale con Messa al campo)</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Maietti Giovanni ed Angela</i>
<b>31 LUNEDÌ</b>	ore 20.45 alla Martinetta	<i>Chiusura mese Mariano</i>

## GIUGNO

<b>1</b>	<b>MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>2</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>3</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
<b>4</b>	<b>VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
<b>5</b>	<b>SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Enrica - Filippo - Maria Def. Ceresa Giuseppa e Metilde</i>
<b>6</b>	<b>DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe-Daria-Agostino-Zuffetti Angela</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Cuneo Def. Della Giovanna Angela</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
<b>7</b>	<b>LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
<b>8</b>	<b>MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>9</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
<b>10</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
<b>11</b>	<b>VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Granata Santina</i>
<b>12</b>	<b>SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>13</b>	<b>DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana Def. Visigalli Antonietta</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita Def. Antonio</i>
<b>14</b>	<b>LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Giuseppina e Maria Def. Fam. Denti - Melada - Esposti</i>
<b>15</b>	<b>MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>16</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Goglio Giuseppina - Maria e Angelo</i>
<b>17</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Forti Antonietta</i>
<b>18</b>	<b>VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo</i>
<b>19</b>	<b>SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Giuseppina e Rinaldo Def. Fam. Ecobi - Pavia</i>
<b>20</b>	<b>DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
<b>21</b>	<b>LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci Def. Naccarato Pasquale</i>
<b>22</b>	<b>MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>23</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Carolina - Luigi - Giancarlo</i>
<b>24</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Angelo - Delia - Luigi e Antonio Def. Tiziano ed Emanuela</i>
<b>25</b>	<b>VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni Def. Emilia e Giuseppe Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>

<b>26 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni</i> <i>Def. Sordi Paolo</i>
<b>27 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi</i> <i>Def. Benzoni Virgilio</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Bossi Adriano</i> <i>Def. Fam. Mazzola</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pastori - Mastroni e Olivo</i> <i>Def. Piloni Giuseppina-Margherita-Domenico e Abelina</i> <i>Def. Fam. Crotti Giuseppe e Giovanna</i>
<b>28 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Cecchi Paolo-Pietro-Bruno e Goglio Paolo</i>
<b>29 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Quirico Caterina</i> <i>Def. Piera</i>
<b>30 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Fiazza Ugo</i> <i>Def. Rocco e Filomena</i>

## LUGLIO

<b>1 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>2 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Casanova - Merli</i>
<b>3 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Goglio</i>
<b>4 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Rigamonti Genesio</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Soffientini - Poli</i>
<b>5 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>6 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
<b>7 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>8 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>9 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i> <i>Def. Madonini Amalia</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Vacchini - Anelli</i>
<b>11 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i> <i>Def. Fam. Denti - Melada - Esposti</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Capra Ernesto</i> <i>Def. Tiziana</i>
<b>12 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Di Vuono</i>
<b>13 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>14 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
<b>15 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Forti Antonietta</i>
<b>16 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo</i> <i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i> <i>Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita</i> <i>Def. Clerici Enrico</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita</i> <i>Def. Clerici Enrico</i>

<b>18 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Teresa e Lino Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira Def. Bignamini Francesco</i>
<b>19 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Mons. Cazzamali Don Pierino</i>
<b>20 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
<b>21 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>22 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>23 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci</i>
<b>24 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina-Margherita-Domenico e Abelina Def. Rossi Anna</i>
	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe-Daria-Agostino e Zuffetti Angela Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Antonio Def. Tiziano ed Emanuela Def. Vanazzi Carlo - Giuditta - Giacomo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo FESTA DI SAN GUALTERO</i>
<b>26 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Anna e Giuseppina</i>
<b>27 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Adalgisa</i>
<b>28 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Carla - Vittoria - Guerino - Giancarlo</i>
<b>29 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>30 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i>
<b>31 SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Corrà Alfredo e Pietro</i>

## AGOSTO

<b>1 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Razzetti Natalino ed Elisa</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Bignamini Francesco Def. Zuin Giuseppe e Pierina</i>
<b>2 LUNEDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>3 MARTEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
<b>4 MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>5 GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>6 VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Nunzia ed Antonia Def. Claudio e Adelina</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Rocco e Filomena</i>
<b>8 DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Tessitore</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana Def. Bossi Alessandro Def. Antonietta ed Attilio Def. Fam. Lanfrà e Quartieri</i>

9	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana Def. Marzagalli Attilio e Giovanni
10	MARTEDÌ	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Fam. Capra Def. Fam. Lanfi e Quartieri
11	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Def. Fam. Pettinari e Cirillo
12	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Morstabilini Giancarlo Def. Fam. Grillo
13	VENERDÌ	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Madonini Tina Def. Fam. Gargano Def. Giuseppe - Pierre - Antonio
14	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Latino e Rita
15	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	Pro popolo
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Ferruccio e coniugi Bianchi
		ore 10,30 in Parrocchia	Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita
16	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Goglio Angelo e familiari Def. Fam. Benzoni - Opizzi
17	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
18	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Intenzione parrocchia
19	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
20	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo
21	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Arfani Giuseppina Def. Lelio e Delia Def. Grechi Luigi
		ore 8,30 a San Grato	Def. Fam. Beltrami - Lombardi
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Mulazzi Gino
22	DOMENICA	ore 10,30 in Parrocchia	Pro popolo
		ore 16,30 a San Grato	Def. Fam. Argentieri - Mannucci Def. Opizzi Rosalinda
		ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Tiziano ed Emanuela
24	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Tiziano ed Emanuela
25	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	Intenzione parrocchia
26	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Pavan Antonio
27	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Goglio Maria e Giuseppina Def. Emilia e Giuseppe
28	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Orsini Giovanni Def. Piloni Giuseppina-Margherita-Domenico e Abelina
		ore 8,30 a San Grato	Pro popolo
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Fam. Repetti - Grecchi Def. Egi Attilio
29	DOMENICA	ore 10,30 in Parrocchia	Def. Giancarlo - Carla - Luigi - Carolina Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira
		ore 8,30 a San Grato	Def. Fam. Casanova - Merli
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
30	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Fam. Casanova - Merli
31	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia



# SETTEMBRE

<b>1</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>2</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>3</b>	<b>VENERDÌ</b>	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Vitali Lina</i> <i>Def. Buttaboni Matteo</i>
<b>4</b>	<b>SABATO</b>	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
<b>5</b>	<b>DOMENICA</b>	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana</i> <i>Def. Opizzio Giuseppina</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Uggè Mario e Valentina</i>

# OFFERTE DEI MESI: GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO - APRILE

**Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia:** Mese di Febbraio: € 200,00 + 25,00  
Mese di Marzo: € 200,00  
Mese di Aprile: € 200,00

**Per il Restauro della Chiesa:** N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - B.R.€50,00 - da AIRONE DANZA €3.975,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€300,00 - N.N.€390,00 - N.N.€20,00 - Vendita poltrona €260,00 - Franca €50,00 - N.N.€100,00 - N.N.€500,00 - N.N.€500,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€200,00 - N.N.€ 50,00 - N.N.€70,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€100,00 - N.N.€500,00 - N.N.€110,00 - N.N. 350,00 - N.N.€50,00 - N.N.€60,00 - N.N.€1.000,00 - N.N.€50,00 - N.N.€15,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€20,00 - BUSSOLA IN CHIESA €620,00 -

**Pro Parrocchia:** Cuore Immacolato per il riscaldamento Dicembre €100,00/Marzo €100,00 - San Grato per riscaldamento: Gennaio €120,00 / Febbraio €65,00 -

**Lampada del Santissimo:** Cutrì €15,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€5,00 - N.N.€5,00 - N.N.€10,00 -

**Per il notiziario parrocchiale "Effatà":** N.N.€10,00 - Corrà €20,00 - Paravisi €10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€5,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€5,00 - N.N.€20,00 - N.N.€25,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00

**Alla Caritas Diocesana per iniziativa di Quaresima:** €820,00 (offerte cena sospesa)

**Al Vescovo per la giornata diocesana della carità:** €500,00

**Un grazie sincero alla Floricoltura Cascina Comella Garden di Marchi Massimo e Antonella per l'allestimento floreale della Chiesa Parrocchiale in occasione delle feste pasquali.**

## Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità!

Chi volesse, può liberamente contribuire alle spese di stampa.

*Grazie*